

RASSEGNA STAMPA

del

26/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-05-2014 al 26-05-2014

25-05-2014 ANSA.it	
Giro: volontario, condizioni stazionarie	1
24-05-2014 Asca	
Grecia: terremoto di magnitudo 6,4 nel Mar Egeo. Nessuna vittima	2
24-05-2014 Avvenire	
«Vengo a voi in semplicità E vestito solo di Vangelo»	3
25-05-2014 Avvenire	
Solidarietà tra le Caritas	5
25-05-2014 Corriere della Sera	
Volontario investito da moto della Rai: è in coma farmacologico	6
25-05-2014 Il Fatto Quotidiano	
A Senigallia sono preoccupati: Matteo, e i soldi?	7
25-05-2014 Il Giornale	
UN VOLONTARIO INVESTITO DALLA MOTO DELLA RAI	11
24-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Tromba d'aria, la Protezione civile di Albinea si esercita	12
24-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvione Balcani: dall'Italia partito team di Protezione Civile	14
26-05-2014 Il Manifesto	
Francia, choc estrema destra	15
24-05-2014 Il Sussidiario.net	
Israele: terremoto magnitudo 4.1 in regioni centrali e meridionali	17
24-05-2014 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 24 maggio 2014 (alle ore 21.05)	18
24-05-2014 Isola Basket.it	
Terremoto a Istanbul, paura per la Nazionale Italiana di basket in carrozzina	20
24-05-2014 La Voce.it	
Terremoto in Grecia: violenta scossa di magnitudo 6.5	21
24-05-2014 Lettera43	
Scossa di terremoto in Grecia e Bulgaria	22
26-05-2014 Metronews	
FRANCIA E REGNO UNITO IL VOTO E' UN SISMA	23
24-05-2014 Noods	
Online le mappe interattive della campagna lo non rischio	24
24-05-2014 Polizia di Stato.it	
"Droni e sicurezza": la Polizia al salone aeronautico di Roma	25
24-05-2014 Vaccari news.it	
Il drone? Annullato	26
24-05-2014 l'Unità.it	
Cina, terremoto 5.6 in provincia Yunnan: 13 feriti, danni a 9mila case	27
26-05-2014 marketpress.info	
IL SOSTEGNO DELL'UNIONE EUROPEA ALLA SERBIA E BOSNIA-ERZEGOVINA DOPO LE INONDAZIONI	28
26-05-2014 marketpress.info	
ALLUVIONE, FIRMATO APQ. FRATTURA: SUBITO LAVORI PER 17,7 MILIONI DI EURO	30

Giro: volontario, condizioni stazionarie

- Ciclismo - ANSA.it

ANSA.it

"Giro: volontario, condizioni stazionarie"

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Sport Ciclismo Giro: volontario, condizioni stazionarie

Giro: volontario, condizioni stazionarie

Dopo l'incidente di ieri con una moto della Rai a 20 km da Oropa

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA TORINO

25 maggio 2014 12:28

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - TORINO, 25 MAG - E' in condizioni stazionarie, resta in prognosi riservata, Angelo Leone, il volontario della Protezione Civile investito ieri da una moto della Rai nel corso della 14/ma tappa del Giro d'Italia di ciclismo quando mancavano circa 20 km all'arrivo di Oropa. Nonostante le condizioni rimangano critiche il fatto che non siano emerse complicazioni durante la notte viene considerato un segnale positivo dai sanitari del Cto di Torino dove è ricoverato in rianimazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ®

Grecia: terremoto di magnitudo 6,4 nel Mar Egeo. Nessuna vittima

- ASCA.it

Asca

"Grecia: terremoto di magnitudo 6,4 nel Mar Egeo. Nessuna vittima"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Grecia: terremoto di magnitudo 6,4 nel Mar Egeo. Nessuna vittima

24 Maggio 2014 - 12:38

(ASCA) - Roma, 24 mag 2014 - Un terremoto di magnitudo 6,4 e' stato registrato questa notte nel Mar Egeo, vicino all'isola di Lemnos. Lo annunciano le autorità greche, specificando che non si e' verificata nessuna vittima. Il terremoto e' stato avvertito anche nell'isola di Samotracia, nelle vicinanze della costa turca. (fonte Afp). sen/ss

«Vengo a voi in semplicità E vestito solo di Vangelo»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 24/05/2014

Indietro

DIOCESANE

24-05-2014

«Non abbiate paura di costruire la civitas, ma sempre con le mani pulite nell'entrare e nel lasciare»

«Vengo a voi in semplicità E vestito solo di Vangelo»

Domenica scorsa la cerimonia di accoglienza del nuovo vescovo Giovanni D Alise. «Grazie per l'amicizia che spero divenga sempre più forte e rispettosa A Caserta e a tutti, auguro pace vera e vita piena»

DI SILVIA TAGLIAFIERRO «Io vengo a voi in semplicità, spogliato da ogni potere, vestito solo di Vangelo e con una croce come mio distintivo cristiano». Con queste parole il nuovo vescovo di Caserta, monsignor Giovanni D Alise, ha voluto presentarsi alla città nel giorno della presa di possesso canonico della nuova Diocesi a lui affidata. C'era la folla delle grandi occasioni domenica scorsa a Caserta. Un fiume di persone ha inondato la zona del centro storico che circonda la Cattedrale per essere presenti all'arrivo del nuovo Pastore della Diocesi. Mancava ancora un'ora all'arrivo di monsignor D Alise e piazza Dante era già gremita; fedeli, tanti bambini, autorità, clero, forze dell'ordine, tutti erano in trepida attesa. Quando a un certo punto il cerimoniere della diocesi, don Claudio Nutrito, annuncia dal palchetto d'onore l'arrivo del vescovo. La folla si apre, alcuni curiosi si accalcano trattenuti dai volontari della protezione civile ed ecco che da un'auto scura scende lui, il vescovo Giovanni, con un'espressione di gioia mista a stupore ma sicuramente rassicurante. È questa visione che mette subito tutti d'accordo. La sua umile spontaneità, i gesti semplici ma veri, lo sguardo dolce e il sorriso che rincuora.

Il saluto delle autorità.

Ad accoglierlo sul palco il presidente della Provincia, Domenico Zinzi, il sindaco Pio Del Gaudio, e gli assessori e i consiglieri del Comune. «Benvenuto a Caserta, nella sua Caserta ha esordito il primo cittadino città semplice, difficile ma bella, molto bella, nella quale la Chiesa è protagonista da sempre e tutti i giorni aiuta le istituzioni in silenzio a percorrere una strada irta di difficoltà. La città le chiede di essere aiutata ad essere serena.

Intervenga nel dibattito pubblico ha continuato Del Gaudio prima di consegnargli le chiavi della Città e mi ammonisca con rigore». Da qui il messaggio di monsignor D Alise a tutti i sindaci del territorio diocesano affinché scelgano «di essere dentro al popolo. Come dice Papa Francesco ha continuato il presule dobbiamo avere l'odore del popolo soprattutto in questo momento in cui la vita si fa ancora più difficile a causa della crisi economica, della mancanza di lavoro e dell'aumento dei disoccupati». Infine si è rivolto ai cristiani presenti in piazza: «Non abbiate paura di essere parte viva nel costruire la città e la civitas, ma sempre con le mani pulite nell'entrare e con le mani pulite nel lasciare. A Caserta e a tutti ha concluso D Alise auguro pace vera e vita piena».

La famiglia di Dio in corteo verso la Cattedrale.

La puntualità è sicuramente una delle caratteristiche fondamentali del vescovo Giovanni D Alise. Alle 18, infatti, come previsto dal programma, da piazza Dante è partito il corteo verso la Cattedrale. Quasi non si riusciva a camminare per via Mazzini tante erano le persone che aspettavano il suo passaggio. Anche qui D Alise, come un buon padre di famiglia, pieno d'amore verso i suoi figli, si è più volte fermato per salutare la sua gente. Ha stretto mani, ha sorriso, ha benedetto i bambini che incontrava.

Sembrava che per ognuno avesse qualcosa da donare, preoccupandosi di non lasciare nessuno deluso.

«Aprite le porte a Cristo».

L'arrivo a piazza Duomo è stato a dir poco emozionante. Tanti i fedeli che hanno accolto il vescovo Giovanni il quale,

«Vengo a voi in semplicità E vestito solo di Vangelo»

dopo il bacio al Crocifisso, ha fatto l'ingresso nella sua Cattedrale. Qui, accompagnato dal parroco don Enzo De Caprio, si è fermato in preghiera ai piedi dell'Addolorata, quasi come a voler consacrare alla Vergine il suo nuovo ministero pastorale.

All'inizio della celebrazione il primo saluto è stato dell'amministratore apostolico monsignor Angelo Spinillo, sicura e fedele guida della diocesi durante la sede vacante, che ha consegnato il pastorale al vescovo Giovanni. Il presule, infine, accompagnato dal cerimoniere don Claudio Nutrito, si è seduto nella Cattedra vescovile dando così inizio al suo mandato pastorale. Dopo la lettura della Bolla di Nomina papale da parte del cancelliere, monsignor Pietro De Felice, i sacerdoti Consultori, alcuni diaconi e una rappresentanza delle religiose e dei laici, si sono avvicinati al vescovo D. Alise per manifestargli riverenza.

La consegna delle chiavi (Foto Canzano)

Solidarietà tra le Caritas

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 25/05/2014

Indietro

CRONACA DI MILANO

25-05-2014

Post sisma.**Solidarietà tra le Caritas***Alle comunità cristiane del Mantovano 250mila euro*

MARCELLO PALMIERI

MANTOVA C entocinquantamila euro da Caritas ambrosiana alla parrocchia di Gonzaga, per la nuova sede scout e altre esigenze della comunità. E 100mila dalla Caritas di Brescia per l'oratorio di San Benedetto Po. Ad annunciare questi nuovi contributi a sostegno di due comunità terremotate del Mantovano sono stati ieri i rispettivi direttori degli enti donanti, don Roberto Davanzo e il diacono Giorgio Cotelli.

Lo hanno fatto a Moglia di Sermide (Mantova), in concomitanza con la riapertura post sismica del Centro di ascolto dell'unità pastorale La Riviera del Po : sette parrocchie della zona, un'unica realtà che ha compreso il valore del lavoro di squadra. Evento significativo, quello di ieri: il vescovo Roberto Busti ha voluto contestualizzarlo alla luce del Sinodo diocesano, che verrà aperto il prossimo 14 settembre. E in quel «Vogliamo vedere Gesù» che già ora sta illuminando la preparazione dell'assise ha visto riflessa un'altra ferita del terremoto: le «50 chiese ancora inagibili, e in modo particolare le 5 per cui ancor oggi non si hanno le minime coperture economiche». Con lui, il responsabile macroprogetti di Caritas italiana, don Andrea La Regina, e il diacono Roberto Bernasconi alla guida della Caritas di Como: una realtà che nella vicina Quarelle di Felonica qualche mese dopo il sisma ha donato il prefabbricato che è la nuova chiesa parrocchiale. Piccolo, ma perfettamente dimensionato per quella minuscola comunità di 100 anime.

Visibilmente soddisfatto, ieri, il parroco dell'unità pastorale La Riviera del Po don Renato Zenezini, affiancato dal responsabile del Centro di ascolto Lucio Chiari. Toccante la testimonianza di Simone: terremotato, padre di 5 figli, aiutato dalla struttura che ieri si è riappropriata della sua sede. Ora vive nella canonica di Malcantone di Sermide, riconvertita per questi usi. Un progetto coordinato dalla Caritas diocesana diretta da Giordano Cavallari. Ieri, quasi si è commosso:

«Quanta comunione e solidarietà in questi due anni seguiti al terremoto!»

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Fondi da Milano e da Brescia. Busti ricorda le chiese lasciate orfane

Volontario investito da moto della Rai: è in coma farmacologico**Corriere della Sera**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Sport data: 25/05/2014 - pag: 39

Volontario investito da moto della Rai: è in coma farmacologico

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI OROPA (Biella) Un impatto tremendo, in diretta televisiva. Un lampo giallo, poi il buio delle immagini. Un volontario della protezione civile con la pettorina fluorescente, che si trova inspiegabilmente in mezzo alla carreggiata nella discesa da Belmonte a Biella, viene prima schivato da un corridore, ma poi viene travolto dalla moto 1 di ripresa della Rai che segue la corsa e le sue fasi più concitate dal di dentro. Angelo Leone, 58 anni, assessore alla protezione civile e allo sport del comune di Andorno, è stato colpito lateralmente e sbalzato alcuni metri più in là. I medici del Giro d'Italia lo hanno subito rianimato sul posto, poi è stato trasportato in elicottero al Cto di Torino, dove è ricoverato nel reparto di rianimazione in condizioni gravi. «Attualmente è in coma farmacologico spiega il professor Giovanni Tredici. Non ci sono fratture craniche, ma la situazione non è ancora valutabile dal punto di vista neurologico. La prognosi è riservata e al momento non si può escludere nulla. La fase è ancora acuta, ma ci sono buone speranze di superarla». L'incidente ricorda nella dinamica quello avvenuto all'ultimo Giro delle Fiandre: ma allora era stato un corridore, Van Summeren, a impattare violentemente contro una tifosa belga, che però si trovava su uno spartitraffico. La signora è uscita dal coma dopo un mese. p. tom. RIPRODUZIONE RISERVATA

A Senigallia sono preoccupati: Matteo, e i soldi?

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"A Senigallia sono preoccupati: Matteo, e i soldi?"

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) [SHOP](#) > > [A Senigallia sono...](#)

| di [Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 25 maggio 2014

A Senigallia sono preoccupati: Matteo, e i soldi?

IL PREMIER ARRIVÒ IN CITTÀ ALL'INDOMANI DELL'ALLUVIONE, ORA IL SINDACO GLI HA SCRITTO: IL GOVERNO PASSI DALLE PAROLE AI FATTI

[Tweet](#)

A Senigallia cominciano a essere un tantino preoccupati. Sono passate tre settimane dall'alluvione che ha messo in ginocchio la città e ucciso tre persone e da palazzo Chigi ancora non si è sentita una voce, un progetto, un tintinnare di monete. E pensare che Matteo Renzi la sera del 4 maggio, il giorno dopo il disastro, era già sul luogo. Arrivò in elicottero, rassicurò amministratori e cittadini, spese belle parole per la città: "Conoscendo la laboriosità e la forza della gente di Senigallia sono certo che la città sarà in grado di riprendersi e di tornare alla normalità già a partire dall'inizio della stagione turistica". Di fronte a qualche malfidato, che chiedeva subito i soldi, il premier spiegò: "Prima faremo il censimento dei danni, poi, compatibilmente con le difficoltà che abbiamo nei vari territori, ci sarà l'impegno da parte del

A Senigallia sono preoccupati: Matteo, e i soldi?

governo". INSOMMA, IL 4 MAGGIO era "premature ragionare del quantum: da qui a sabato sarà una settimana operativa con la Protezione civile". E non solo: quella settimana, infatti, a Senigallia si fecero vedere i ministri della Sanità, dell'Agricoltura e dell'Ambiente. Da allora, in zona è rimasto solo il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e nonostante ormai i danni siano stati conteggiati e la città ripulita dal fango e dai detriti dei soldi del governo non si vede neanche l'ombra. Persino quattro senatori del Pd eletti nelle Marche (Fabbri, Amati, Morgoni e Verducci) hanno ormai cominciato a sentire puzza di bruciato e hanno depositato una mozione per impegnare il governo almeno a dichiarare subito lo stato d'emergenza e a stanziare le risorse per i primi interventi. Si pensava che il giorno buono - visto che l'elenco dei danni è arrivato a palazzo Chigi già il 16 maggio - fosse il Consiglio dei ministri di giovedì mattina e invece niente: l'unico stato di emergenza è stato deliberato per le alluvioni in Bosnia Erzegovina e Serbia (permette alla Protezione civile di dare una mano in opere e "missioni"). Dal governo fanno sapere che è tutto a posto, che il provvedimento arriverà a breve nonostante le difficoltà. E di difficoltà ce ne sono eccome. Il Fondo per le emergenze di palazzo Chigi, infatti, è vuoto e il conto di Franco Gabrielli per l'alluvione del 3 maggio ammonta alla non disprezzabile cifretta di 360 milioni in tutto: metà per Senigallia e il resto per i comuni limitrofi. Quei soldi vanno trovati in qualche modo dentro un bilancio 2014 già messo a dura prova per scovare le coperture del bonus da 80 euro voluto da Matteo Renzi. LA SITUAZIONE, insomma, è complicata e più di qualcuno comincia a dubitare che si possa, renzianamente, "tornare alla normalità già a partire dall'inizio della stagione turistica". Lo stesso sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi, dopo un momento di iniziale trasporto emotivo per il presidente del Consiglio, sembra preso dai dubbi, tanto è vero che giovedì pomeriggio ha fatto in modo di lasciar trapelare la lettera che ha inviato proprio a Renzi una decina di giorni fa. "Oggi, a meno di due settimane dall'alluvione, la sistemazione delle vie, la rimozione dei rifiuti e la pulizia delle strade sono giunte a compimento", scrive il sindaco al premier: "La nostra parte l'abbiamo svolta fino in fondo". E ancora: "Abbiamo creato le condizioni per raggiungere questi obiettivi, ma a questo punto dipende da voi. Al governo nazionale chiediamo pertanto di tradurre la vicinanza dimostrata in questi terribili giorni in provvedimenti concreti". Tradotto: è ora di passare dalle parole ai fatti, anzi ai soldi. "Ci servono ora, non possiamo aspettare settembre". Gli interventi più urgenti riguardano per il momento il rinvio del pagamento delle tasse, l'attivazione della cassa integrazione in deroga per le aziende del territorio (in attesa della riapertura), modifiche ai patti di stabilità comunale e regionale per consentire di spendere soldi che esistono, ma sono bloccati dai vincoli di bilancio. Tutta roba che ha bisogno, ovviamente, di copertura finanziaria. Solo che nell'ordinamento italiano, ad oggi, non è previsto che si aiutino i territori colpiti da calamità naturali, ma solo se entro un certo limite di spesa. A rifare la legge, comunque, c'è sempre tempo: il governo Monti ci provò, per dire. Marco Palombi

[Archivio PDF](#)

Loading...

[Scegli la pagina](#)

In questa pagina Il respingimento in mare del leghista PAREGGIO, IL 30%, LA QUOTA SALVEZZA COSA SUCCEDDE DOPO IL VOTO SE... A Senigallia sono preoccupati: Matteo, e i soldi? Berlusconi parla: "Non poter votare mi pesa molto..." [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#)

A Senigallia sono preoccupati: Matteo, e i soldi?

Pagina 11 Pagina 12 Pagina 13 Pagina 14 Pagina 15 Pagina 16 Pagina 17 Pagina 19 Pagina 20 Pagina 21
 Pagina 22 Pagina 23

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« STRAGI E PROVOCAZIONI, L'UCRAINA VOTA CON L'ELMETTO

Libri e DVD E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Iodè Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale trimestrale Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 6 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 6 giorni Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 6 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

A Senigallia sono preoccupati: Matteo, e i soldi?

UN VOLONTARIO INVESTITO DALLA MOTO DELLA RAI

Il Giornale

Il Giornale

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

Sport

25-05-2014

PAURA AL GIRO

UN VOLONTARIO INVESTITO DALLA MOTO DELLA RAI

Momenti di paura durante la tappa: una motocicletta della Rai ha travolto un volontario della Protezione Civile di Valle Cervo e assessore del paese: Angelo Leone, 55 anni. L'uomo, subito assistito dal medico del Giro Fabio Volontè, è stato immediatamente trasferito al Cto di Torino, dove è in coma farmacologico ma non in pericolo di vita.

Tromba d'aria, la Protezione civile di Albinea si esercita

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Tromba d'aria, la Protezione civile di Albinea si esercita"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

TROMBA D'ARIA, LA PROTEZIONE CIVILE DI ALBINEA SI ESERCITA

Simulata nella valle del Tassobbio la ricerca, con tanto di unità cinofile, di dispersi: coinvolti 34 volontari anche di Val d'Enza Radiocomunicazioni, Paese Pronto Luzzara e Club Titanic. Obiettivo testare la catena di comando e l'insieme delle azioni necessarie a gestire al meglio gli eventi.

Sabato 24 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Una tromba d'aria che si abbatte a sera sulla valle del Tassobbio, provocando ingenti allagamenti e alcuni dispersi. Questa la simulazione dell'esercitazione che nei giorni scorsi è stata organizzata dal Gruppo di Protezione civile di Albinea e che ha coinvolto ben 34 volontari presenti provenienti anche dai gruppi Val d'Enza Radiocomunicazioni, Paese Pronto di Luzzara e Club Titanic (che ha messo a disposizione il camper radiomobile utilizzato per i collegamenti radio e come base per la segreteria).

Obiettivi dell'esercitazione - svoltasi nell'area dell'antico mulino in pietra di Leguigno, che ha gentilmente concesso i suoi spazi - produrre interventi coordinati fra diverse associazioni per sperimentare e scambiare competenze diverse; controllare l'efficienza dell'apparato operativo nell'organizzazione dei primi soccorsi; verificare le capacità operative dei volontari, le procedure e i metodi di intervento nella ricerca di persone disperse, comprese le capacità delle Unità cinofile, nonché l'efficacia dei sistemi di allertamento e di comunicazione; addestrare i volontari all'uso delle attrezzature specifiche ed in particolare del kit per il rischio idraulico. In una parola testare la catena di comando e l'insieme delle azioni necessarie a gestire al meglio gli eventi, compresa la funzione della segreteria in emergenza e i sistemi di comunicazione di gruppo e provinciali.

Motoseghe, motopompe e torri-faro le attrezzature utilizzate nell'esercitazione durante la quale è stato anche simulato l'allestimento di un piccolo campo-soccorritori verificando le capacità dei volontari nel montaggio e smontaggio delle tende del Dipartimento nazionale utilizzate per i campi allestiti nel Reggiano in occasione del terremoto 2012. La Croce rossa ha inoltre supportato una delle ricerche dispersi sperimentando un protocollo di intervento che ha consentito il recupero di una persona con una gamba fratturata ed ha illustrato ai volontari le tecniche di primo intervento in soccorso. Decisamente soddisfatti i vertici del Gruppo di Albinea, associazione che sta cercando di ringiovanire la base associativa, tanto che il presidente Leonardo Napoli e tre membri del Comitato direttivo su cinque hanno meno di 25 anni. Giovani, ma non inesperti, visto che molti di loro da tempo sono entrati a far parte del mondo del volontariato di protezione civile partecipando a iniziative formative in diversi ambiti di attività ed emergenze.

I risultati dell'esercitazione, dopo due giorni di lavoro e diversi interventi sul campo, sono stati giudicati estremamente positivi, anche a detta del responsabile dell'area Ricerca persone disperse Roberto Giorgini, in particolare per i decisi passi in avanti compiuti dalle Unità cinofile. "Nell'ambito della ricerca persone, a livello sprocinciale, ha infatti iniziato a operare efficacemente il Gruppo operativo delle Unità cinofile, coordinato da Corrado Bernardi, operatore della sezione Alpini di Casina, nonché comandante della Polizia municipale Val Tassobbio", sottolinea Federica Manenti, responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. Conduttore specialista di cani da ricerca, Bernardi ha assunto l'impegno di rilanciare e strutturare le squadre cinofile appartenenti alla associazioni di volontariato di Protezione civile dell'intero territorio provinciale.

Il più soddisfatto è ovviamente il presidente del Gruppo di Albinea Leonardo Napoli: "Vogliamo proseguire con le attività di addestramento in collaborazione con altre associazioni - commenta - per favorire lo scambio di conoscenze con l'obiettivo di avere un gruppo sempre più numeroso e preparato per gestire situazioni di emergenza. Sono convinto che tutte le associazioni locali debbano sempre più lavorare insieme e a scambiare al massimo esperienze e attrezzature, ma soprattutto iniziare a ragionare in un'ottica nuova, quella della Colonna mobile provinciale, perché acqua, vento e calamità

Tromba d'aria, la Protezione civile di Albinea si esercita

naturali non hanno confini comunali".

Il Gruppo di Albinea ricorda che per fare parte della Protezione civile non è indispensabile alcuna capacità particolare, ma solo la volontà di dedicare un po' del proprio tempo libero per aiutare gli altri. Per informazioni prot_civ_albinea@libero.it oppure www.protezionecivilealbinea.it.

(redazione/fonte Provincia di Reggio Emilia)

Alluvione Balcani: dall'Italia partito team di Protezione Civile

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Alluvione Balcani: dall'Italia partito team di Protezione Civile"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

ALLUVIONE BALCANI: DALL'ITALIA PARTITO TEAM DI PROTEZIONE CIVILE

Il primo team del Servizio Nazionale della Protezione civile, partito da Palmanova, incaricato di valutare, in raccordo con le autorità bosniache in loco, le necessità delle popolazioni che dal 13 maggio sono state colpite dalle inondazioni

Sabato 24 Maggio 2014 - ATTUALITA'

È partito questa mattina da Palmanova il primo team del Servizio Nazionale della Protezione civile incaricato di valutare, in raccordo con le autorità bosniache in loco, le necessità delle popolazioni che dal 13 maggio sono state pesantemente colpite dalle inondazioni abbattutesi sui territori di Serbia e Bosnia.

Infatti, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza adottato dal Consiglio dei Ministri il 22 maggio per i due Paesi, il sistema di protezione civile italiano è autorizzato a portare soccorso e assistenza ai territori duramente coinvolti, rispondendo così alle richieste di supporto formulate nei giorni scorsi dalle autorità locali e dalla comunità internazionale. Il team, composto da funzionari del Dipartimento della Protezione Civile, della Regione Friuli e della Provincia Autonoma di Trento, dovrebbe giungere a Sarajevo in serata.

Nella capitale bosniaca, che in un primo tempo sarà la base della missione, gli esperti di valutazione e gestione delle emergenze dovranno pianificare l'arrivo del successivo contingente italiano, individuando attività e luoghi di intervento.

(redazione/fonte ufficio stampa DPC)

Francia, choc estrema destra**Il Manifesto***"Francia, choc estrema destra"*Data: **26/05/2014**

Indietro

Europa

Francia, choc estrema destra

Anna Maria Merlo, PARIGI,

26.5.2014

Elezioni europee. Terremoto politico, il Front national di Marine Le Pen da record. Crollano i socialisti del presidente Holland, una débâcle annunciata

Marine Le Pen festeggia

© Reuters

I peggiori pronostici si sono confermati e la Francia sta vivendo un terremoto politico: l'estrema destra ottiene il miglior risultato della storia, un voto storico che supera il 25%, cioè una moltiplicazione per 4 dei voti di cinque anni fa ed è ormai il primo partito di Francia. Il Fronte nazionale è in testa in tutte le circoscrizioni, salvo nell'ovest della Francia. L'Ump perde voti, meno 7 punti rispetto al 2009, al 21%.

Per i socialisti al governo si realizza la débâcle annunciata: 14,5%, cioè ben peggior del 2009 (16,5%), con cifre simili al baratro dei tempi di Michel Rocard nel '94. I Verdi dimezzano quasi i voti, da più del 16% del 2009 al 9%. Il Front de Gauche resta al palo, con il 6,6%. Il centro pro-europeo non sfonda (intorno al 10%). Nell'Ile de France, la regione di Parigi, arriva in testa l'Ump, seguita dal Fronte nazionale e il Ps anche qui è il terzo partito.

Jean-Marie Le Pen ha chiesto subito lo «scioglimento» dell'Assemblea nazionale, cioè le elezioni anticipate, per adeguare la composizione della rappresentanza nazionale alle scelte dei francesi, ha insistito Marine Le Pen. Jean-François Copé, segretario dell'Ump, che trema per la sua poltrona (a causa di uno scandalo di fondi neri in occasione del finanziamento della campagna presidenziale di Sarkozy), parla «di gigantesca collera popolare» in Francia contro il governo. Ma nel partito si stanno scatenando le divisioni e i vari leader già chiedono i conti alla direzione attuale. La partecipazione al voto, un po' a sorpresa, è aumentata di 2 punti rispetto alle europee del 2009 (al 43%).

Se si vuole non essere completamente pessimisti, si può dire che, a partire dalle prime stime, l'euroscetticismo non ha la maggioranza in Francia e che questa volta, tenuto conto dell'astensione, 4 milioni di persone avrebbero votato Fronte nazionale contro i 6 milioni alle ultime presidenziali. Ma al di là di questo, il senso politico dell'elezione è una spinta storica dell'estrema destra e una sberla gigante per François Hollande. L'Eliseo, con un comunicato, ha ammesso che delle «lezioni devono essere tratte» da questo voto, ma conferma che bisognerà andare «più in fretta nelle riforme». Lunedì è stata convocata in tutta fretta una riunione di crisi attorno a Hollande, con il primo ministro e i ministri dell'economia e degli esteri, per preparare l'intervento del presidente al vertice europeo dei capi di stato e di governo di martedì. Qui Hollande dovrebbe, forse, fare un discorso un po' più diretto di quanto non abbia fatto finora e chiedere una svolta nella politica europea. Il primo ministro, Manuel Valls, è intervenuto presto nella serata di ieri, con un volto severo. Ha ammesso la sconfitta e parlato di «momento grave, molto grave» per la Francia e l'Europa. «Un'astensione massiccia, l'estrema destra in testa, un risultato mediocre dei partiti di governo e per la maggioranza in particolare», segnalano, per Valls, «una crisi di fiducia», che, però, per il primo ministro non significa cambiare decisamente politica in Francia, ma, al contrario, approfondire il risanamento in corso.

Francia, choc estrema destra

Per il verde Yannick Jadot, il voto ha mostrato in Francia una «politica devastata». Il ministro degli esteri, Laurent Fabius, sottolinea che un terzo degli eurodeputati francesi saranno dell'estrema destra e che questo è «un terremoto più che un avvertimento» e che avrà conseguenze sul peso di Parigi in Europa. Per la ministra Ségolène Royal, il successo del Fronte nazionale è «uno choc su scala mondiale».

Il commissario Michel Barnier (Ump), «molto in collera» per il risultato del voto, si chiede come sia possibile che la Francia «non sia in grado di avere un rapportorazionale con l'Europa», soprattutto dopo il «no» al referendum del 2005, di cui non è stato tenuto conto, facendo passare qualche anno dopo un testo più o meno analogo per il voto parlamentare.

La Francia invia a Strasburgo il più grosso battaglione degli euroscettici. Marine Le Pen cerca alleanze per costituire un gruppo (ci vogliono almeno 25 deputati di 7 diversi paesi): ieri sera ci sono state aperture da parte del partito di estrema destra svedese. Ci potrebbe essere l'intesa con l'olandese Wilders, mentre l'Ukip ha già rifiutato un'intesa con un partito che considera antisemita.

Leggi l'articolo anche in:

Pdf ePub mobi

Israele: terremoto magnitudo 4.1 in regioni centrali e meridionali**Il Sussidiario.net**

"Israele: terremoto magnitudo 4.1 in regioni centrali e meridionali"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Israele: terremoto magnitudo 4.1 in regioni centrali e meridionali

Pubblicazione:

sabato 24 maggio 2014

NEWS Esteri

Belgio: stampa, 4 i morti dell'attacco al Museo ebraico

Belgio: attacco a Museo ebraico, Festival Jazz interrotto dopo un'ora

Belgio: ministro Esteri, io per caso vicino a luogo attacco

Belgio: attacco a Museo ebraico, interrogato un sospetto

BELGIO/ Bruxelles, attacco al Museo Ebraico: uccise tre persone

Belgio: sparatoria vicino a Museo ebraico Bruxelles, 3 morti

[Leggi tutte le notizie Esteri](#)

Gerusalemme, 24 mag. (Adnkronos) Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 della scala Richter è stata avvertita stamani, intorno alle 10.30 (ora locale) nelle regioni meridionali e centrali di Israele. Come riportano i media israeliani, l'epicentro è stato localizzato in Giordania, nei pressi del confine con Israele, a circa 35 chilometri a sud est di Mitzpe Ramon. La scossa è durata diversi secondi. Non sono stati riportati feriti, né danni alle strutture.

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 24 maggio 2014 (alle ore 21.05)

Il Sussidiario.net

"TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 24 maggio 2014 (alle ore 21.05)"

Data: **25/05/2014**

Indietro

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 24 maggio 2014 (alle ore 21.05)

Pubblicazione:

sabato 24 maggio 2014

- Ultimo aggiornamento:

sabato 24 maggio 2014, 21.04

Redazione

(Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 24 maggio ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo, venerdì 23 maggio 2014: scosse, magnitudo e comuni ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo, giovedì 22 maggio 2014: scosse, magnitudo e comuni ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA E NEL MONDO LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. SABATO 24 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 21.05) – Poco o nulla da segnalare sul fronte dei terremoti in Italia. Anche quest'oggi l'Ingv ha registrato i moti tellurici nel Belpaese e l'ultimo fenomeno sismico è delle 19.05. La regione coinvolta è l'Umbria (Pietralunga e Gubbio) e, seppur marginalmente le Marche (Cantiano, in provincia di Pesaro-Urbino). Il moto tellurico ha presentato un'intensità pari a 0.8 mg; l'epicentro è stato individuato a 9.1 chilometri di profondità e alle coordinate di 43.4 di Latitudine e 12.4 di Longitudine. Dopo la violenta scossa di 6.3 mg nel Mar Egeo di questa mattinata, si è verificato un nuovo terremoto al largo della costa greca e per la precisione a 29 km a sud-est di Karyes.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA E NEL MONDO LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. SABATO 24 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 12.15) – Gravi le conseguenze della forte scossa di terremoto registrata oggi verso mezzogiorno a nord est di Atene tra le isole di Samotraccia e Lemmo, avvertita anche in Italia, di quasi 7 gradi della scala Richter. Si contano infatti un trentina di persone ferite in territorio turco, l'isola di Imbro, per fortuna nessuna grave, e un centinaio di feriti in territorio greco. Danni ad alcune abitazioni, molte persone sia in Grecia che in Turchia sono scapate dalle abitazioni in preda al panico. Il direttore dell'istituto di geofisica greca ha commentato: "Il sisma si è verificato in una zona con un'attività sismica particolarmente alta, che, in passato, ha portato a terremoti di magnitudo fino a 7 (nel 1982)".

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA E NEL MONDO LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. SABATO 24 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 12.15) – Sono due, per il momento, le scosse degne di nota che l'Ingv ha rilevato sul territorio italiano nella giornata di sabato 24 maggio. La prima, alle ore 06.44, ha interessato il distretto sismico dei Golfi di Patti e di Milazzo. L'epicentro del terremoto di magnitudo 2.3 è stato individuato alla profondità di 127.9 chilometri e alle seguenti coordinate geografiche: 38.363°N, 15.5052°E. A essere interessata dal forte

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 24 maggio 2014 (alle ore 21.05)

sisma parte della provincia di Messina e Reggio Calabria. Nell'area compresa tra i 10 e i 20 chilometri ecco Villa San Giovanni (Rc), Messina, Saponara (Me), Spadafora (Me) e Villafranca Tirrena (Me). In seguito, alle ore 08.42 è il distretto sismico dell'Appennino Forlivese ad essere teatro di un moto di magnitudo pari a 2.6; in questo caso l'epicentro della scossa si è trovato alla profondità di 25.1 km e alle coordinate geografiche di: 44.016°N, 11.7842°E. Coinvolta la provincia di Forlì-Cesena (Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Tredozio, Civitella di Romagna, Dovadola, Galaeta, Modigliana, Santa Sofia) e quella di Firenze (Marradi e San Godenzo). Alle 11.25 italiane state invece registrata una fortissima scossa di magnitudo 6.4 a 18 chilometri a Sud di Kamariotissa (Grecia, e molto vicino al confine Turco). L'epicentro è stato rilevato a 10 chilometri di profondità alle coordinate di 40.313°N 25.432°E. Si attendono notizie su possibili disagi.

© Riproduzione Riservata.

Terremoto a Istanbul, paura per la Nazionale Italiana di basket in carrozzina

- www.isolabasket.it | isolabasket.it - quotidiano online - reloaded

Isola Basket.it

"Terremoto a Istanbul, paura per la Nazionale Italiana di basket in carrozzina"

Data: **24/05/2014**

Indietro

Terremoto a Istanbul, paura per la Nazionale Italiana di basket in carrozzina

di Alberto Garau | 24.05.2014 - ore 13:12

CAGLIARI - Un'intensa scossa di magnitudo 6.5-6.4 sulla scala Richter si è verificata questa mattina alle 11,25 (ora italiana) nel Mar Egeo e precisamente nell'area di confine fra Grecia e Turchia.

La scossa sismica è stata avvertita chiaramente fino a Istanbul, dove si trova (da giovedì) la Nazionale Italiana di basket in carrozzina di Fabio Raimondi (cestista del G.S.D. Porto Torres, A1) per una serie di incontri di altissimo livello contro Spagna, Stati Uniti, Canada, Germania e i padroni di casa della Turchia.

Al momento del terremoto gli azzurri erano in campo contro i tedeschi. La sfida è stata sospesa quando mancavano da giocare poco meno di 7 minuti. "Questa trasferta turca sarà ricordata anche per questo purtroppo", ha commentato su facebook il presidente della Fipic Fernando Zappile al seguito degli azzurri.

Diverse persone hanno abbandonato le loro abitazioni. La scossa è stata avvertita fino ai piani alti di grattacieli e si è generato naturalmente un pò di panico: il tremore è durato addirittura circa 20 secondi. Dalle prime notizie ancora da verificare, si apprende che ci sarebbero gravi danni sull'isola turca di Gokceada, e probabilmente anche su quella di Samotraccia, dunque nell'area piu' vicina all'epicentro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Grecia: violenta scossa di magnitudo 6.5

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Terremoto in Grecia: violenta scossa di magnitudo 6.5"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Terremoto in Grecia: violenta scossa di magnitudo 6.5 Continua a tremare la terra, altre scosse di magnitudo 5.0 e 4.0 in Grecia e Turchia

Atene - Alle 11.25, ora locale, si è verificata la prima violenta scossa di terremoto nel Mare Egeo, a una profondità di 11 chilometri. Il movimento tellurico è stato avvertito dalla popolazione greca e anche da quella turca. Alla prima scossa, nell'arco di meno di un quarto d'ora se ne sono susseguite altre tre, di magnitudo 5.0, 4.0 e 3.8

Al momento non è possibile sapere se ci sono stati danni a cose o a persone. Sulla rete, alcuni internauti hanno dichiarato che le scosse sono state talmente violente da spaventare la popolazione. Su un sito turco, un uomo ha scritto: "Dio ci salvi! Che scossa!".

Non appena avremo nuove informazioni non mancheremo di aggiornarvi.

24/5/2014

Segui @Voce_Italia

Scossa di terremoto in Grecia e Bulgaria

- CRONACA

Lettera43

"Scossa di terremoto in Grecia e Bulgaria"

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in Grecia e Bulgaria

Registrata un'intensità di 6,5 gradi Richter. Non ci sarebbero danni a cose o persone.

PAURA

Una forte scossa di terremoto di intensità pari a 6,5 gradi sulla scala Richter è stata registrata il 24 maggio intorno alle 12:30 locali (le 11:30 in Italia) nel Mar Egeo, tra le isole di Samotracia e di Lemnos.

Secondo i sismografi dell'Istituto geodinamico di Atene, l'ipocentro del sisma è stato localizzato a 5 chilometri di profondità. Per il momento non si hanno notizie di danni a persone o cose.

La scossa è stata avvertita anche nella Bulgaria meridionale e nelle città che si affacciano sul Mar Nero, registrando una magnitudo 5.6 della scala Richter. Anche qui, secondo i dati della protezione civile, per adesso non ci sarebbero vittime e gravi danni materiali, ma gli accertamenti sono in corso.

Sabato, 24 Maggio 2014 © RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCIA E REGNO UNITO IL VOTO E' UN SISMA**Metronews***"FRANCIA E REGNO UNITO IL VOTO E' UN SISMA"*Data: **26/05/2014**

Indietro

**FRANCIA E REGNO UNITO
IL VOTO E' UN SISMA**

In Europa. Le previsioni a urne chiuse dicevano: vittoria al Ppe (212 deputati, 28,10%), secondo il Pse (185 deputati, 25,7%). Il "succo" lo esprime Juncker: «Abbiamo vinto noi. La presidenza della commissione deve spettare ai popolari». Ma uno choc viene da Francia e Regno Unito. «Un terremoto» ha definito Manuel Valls, premier francese, il trionfo del Front National di Marine Le Pen. Hollande stamane farà una riunione di crisi. L'Fn otterrebbe tra il 24 ed il 26%, l'Ump il 21-23%, mentre il Partito socialista di Hollande crollerebbe al 14-15%. Nel Regno Unito, gli euroscettici dell'Ukip di Nigel Farage balzano al primo posto, un fatto inaudito, circa al 30%, davanti ai laburisti e staccando i conservatori di Cameron (attorno al 20%). Quasi scomparsi i liberaldemocratici di Clegg. E mentre un'onda nera tocca anche la Danimarca (primi gli xenofobi del Partito Popolare Danese, 23-24,9%) e l'Ungheria (51,4% ai nazionalisti di Fidesz, i neonazi di Jobbik 2° partito col 14,6%), di "terremoto", ma diverso, si può parlare in Grecia. Qui la sinistra di Syriza con Tsipras è 1° partito: gli exit poll gli danno il 26,5%-29,5% (solo il 23-26% a Nuova Democrazia del premier Samaras, i neonazisti di Alba dorata a quota 9,5%-12,5%). In Germania (un seggio ai neonazi dell'Npd) vince la Cdu della Merkel: 36,1%. I socialdemocratici di Schulz balzano del 6,7% al 27,5%. Spagna: male popolari e socialisti: passano da 24 a 16 deputati e da 23 a 14. A Izquierda Unida sei seggi, il neonato Podemos 4° partito.

E l'affluenza? In media, nei 28 Paesi Ue, è stata del 43,11%, in leggerissima crescita rispetto al 2009.

(Metro)

26/05/2014 0:15

Online le mappe interattive della campagna Io non rischio

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

Noodls

"Online le mappe interattive della campagna Io non rischio"

Data: **25/05/2014**

Indietro

23/05/2014 | News release

Online le mappe interattive della campagna Io non rischio
distributed by noodls on 23/05/2014 19:40

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Online le mappe interattive della campagna Io non rischio 23 maggio 2014

La storia sismica, la sismicità recente, la pericolosità sismica, i forti terremoti del passato, i maremoti storici dei comuni che partecipano alla campagna

Da oggi sono disponibili sul sito www.iononrischio.it le mappe interattive della campagna. Uno strumento utile per conoscere la storia sismica dei comuni in cui si svolge Io non rischio Terremoto, la sismicità recente, la pericolosità sismica e i forti terremoti del passato. Inoltre, è possibile consultare la mappa sui maremoti storici che hanno interessato i comuni in cui si svolge la campagna Io non rischio Maremoto.

In particolare, nella mappa sulla storia sismica puoi trovare informazioni sui terremoti che storicamente hanno interessato i comuni della campagna. Inoltre, trovi informazioni sui punti informativi "Io non rischio", sul numero di abitanti del comune, sulla classificazione sismica e sulla realizzazione di indagini di microzonazione sismica.

Se ti interessa conoscere la pericolosità sismica del tuo comune, puoi cercarla all'interno della mappa interattiva "La pericolosità sismica" e vedere nella legenda a cosa corrisponde: la mappa mostra, infatti, la pericolosità delle varie zone, che va da moderata (colore grigio) a molto alta (colore viola).

Consultando la mappa "I terremoti recenti", invece, puoi sapere quali sono i terremoti avvenuti in Italia dal 2005 al 2013, che hanno avuto una magnitudo superiore a 3.0.

Infine, nelle mappe "I forti terremoti del passato" e "I maremoti del passato", puoi vedere quali sono stati i forti terremoti del passato, o i maremoti storici che hanno interessato i comuni in cui si svolge la campagna Io non rischio.

L'appuntamento con la campagna Io non rischio è per sabato 14 e domenica 15 giugno: oltre 3.500 volontari appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile saranno in più di 200 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico e, in 20 comuni costieri della Calabria, Campania, Puglia e Sicilia orientale, anche sul rischio maremoto.

L'iniziativa si svolge per l'edizione 2014 sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha voluto anche esprimere il suo augurio per il successo e la riuscita dell'iniziativa.

La campagna Io non rischio è promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, dall'Anpas-Associazione nazionale delle pubbliche assistenze, dall'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e da ReLuis - Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale e con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e in accordo con le Regioni e i Comuni interessati.

"Droni e sicurezza": la Polizia al salone aeronautico di Roma**Polizia di Stato.it***"Droni e sicurezza": la Polizia al salone aeronautico di Roma"*Data: **24/05/2014**

Indietro

"Droni e sicurezza": la Polizia al salone aeronautico di Roma

Il Servizio aereo della Polizia di Stato partecipa al workshop "Droni e sicurezza" durante la manifestazione "Roma Drone Expo&Show" che si tiene allo stadio "Alfredo Berra" oggi e domani. Si parlerà delle prime applicazioni degli Uav (Unmanned aerial vehicle, letteralmente: veicolo aereo senza pilota) in Italia, per le attività investigative nella lotta alla criminalità e ai traffici clandestini, per la ricerca e soccorso delle persone in mare e in montagna.

Le prospettive di impegno sono molte come ad esempio il "drone" impiegato per servizi di pattugliamento delle coste e dei tratti di mare per l'individuazione e soccorso di imbarcazioni o impiegato per servizi di ordine pubblico nel sorvolo di piazze ma anche in caso di ricerca di latitanti o in caso di rapimenti.

Ovviamente le caratteristiche, anche tecniche, di questi veicoli devono esser diverse per i diversi impieghi: per le ricerche di dispersi si dovrebbe prevedere una grande autonomia mentre invece, per le attività di polizia giudiziaria, andrebbe privilegiata la silenziosità del drone; per l'ordine pubblico è evidente che più di ogni altro sarebbe da favorire l'aspetto di controllo di piccole aree con grande densità di persone e quindi bassa la velocità senza inconvenienti legati allo stallo del mezzo.

Insomma un mondo in evoluzione. Anche da un punto di vista giuridico, infatti, verranno affrontati i temi della sicurezza dei cieli e delle aree sorvolate.

Il "Roma Drone Expo&Show" è il primo salone aeronautico sui droni in Italia, al quale partecipano esperti delle Forze armate, delle Forze dell'ordine e della Protezione civile.

Alla manifestazione partecipa come media partner anche la rivista ufficiale della Polizia di Stato "Poliziamoderna" che sul numero di giugno pubblicherà uno speciale sull'evento.

24/05/2014

<

Il drone? Annullato

Vaccari news quotidiano di filatelia, posta e collezionismo - VACCARI

Vaccari news.it

""

Data: **24/05/2014**

Indietro

Già si è fatto notare, il drone, anche nel settore postale. Tra lo scherzo (ideato dall'operatore francese per l'1 aprile 2013) e progetti più o meno avveniristici (annunciati qualche mese fa da Amazon e Dhl). Ma la strada pare proprio delineata ed ora, in occasione del salone specializzato, ecco l'annullo.

Il manuale, che sarà impiegato oggi, dalle 12 alle 18, nella capitale in via Veratti presso lo stadio "Alfredo Berra", intende promuovere l'esposizione "Roma drone expo & show".

Rappresenta -dicono gli organizzatori, raccolti attorno all'associazione culturale Ifimedia- la prima manifestazione in Italia dedicata a questi piccoli velivoli radiocomandati che stanno vivendo un vero boom. Sviluppati inizialmente per le esigenze militari, trovano impiego in un crescente numero di applicazioni professionali: dalle riprese tv al monitoraggio dell'inquinamento, dal controllo delle aree agricole alla sorveglianza delle linee elettriche, fino alla protezione civile. E non manca chi -anzi, sono la maggioranza- li utilizza per puro divertimento. Dal 30 aprile, inoltre, è entrato in vigore il regolamento messo a punto dall'Ente nazionale per l'aviazione civile.

Aperta sabato e domenica agli operatori ed al pubblico (orario: 9.30-18.30, ingresso 5,00 euro), per la rassegna sono state coinvolte le maggiori aziende specializzate nella produzione e vendita di droni o nella fornitura di servizi (solo nel Bel Paese sarebbero già tre-quattrocento!), oltre agli enti civili e militari che li utilizzano. Previsti, inoltre, incontri ed esibizioni.

Il salone si protrarrà anche domani, sempre dalle 9.30 alle 18.30

Il pesce d'aprile francese I progetti annunciati da Amazon e Dhl Per saperne di più sulla manifestazione romana

Cina, terremoto 5.6 in provincia Yunnan: 13 feriti, danni a 9mila case

- Notizie Flash - l'Unità - notizie online lavoro, recensioni, cinema, musica

l'Unità.it

"Cina, terremoto 5.6 in provincia Yunnan: 13 feriti, danni a 9mila case"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Cina, terremoto 5.6 in provincia Yunnan: 13 feriti, danni a 9mila case

Pechino (Cina), 24 mag. (LaPresse/AP) - Un terremoto di magnitudo 5.6 si è verificato nel sudovest della Cina, causando il ferimento di 13 persone e danneggiando oltre 9mila case. Il sisma è avvenuto nella contea di Yingjiang nella provincia dello Yunnan, vicino al confine cinese con la Birmania. La magnitudo è stata stimata dallo U.S. Geological Survey.

L'ufficio sismologico della provincia ha riferito sul suo microblog che decine di abitazioni sono crollate.

Fonte: LaPresse ”Ū‰

IL SOSTEGNO DELL'UNIONE EUROPEA ALLA SERBIA E BOSNIA-ERZEGOVINA DOPO LE INONDAZIONI

| marketpress notizie

marketpress.info

"IL SOSTEGNO DELL'UNIONE EUROPEA ALLA SERBIA E BOSNIA-ERZEGOVINA DOPO LE INONDAZIONI"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 26 Maggio 2014

IL SOSTEGNO DELL'UNIONE EUROPEA ALLA SERBIA E BOSNIA-ERZEGOVINA DOPO LE INONDAZIONI

Bruxelles, 26 maggio 2014 - Serbia e Bosnia-erzegovina sono alle prese con travolgente inondazioni che hanno avuto anche un grave impatto su ampie parti della Croazia. Dall'inizio dell'emergenza, l'Unione europea ha mostrato solidarietà con i paesi colpiti e continuerà ad aiutarli a superare e recuperare dalla situazione drammatica. Sostegno europeo nella prima risposta alla crisi - fornite dagli Stati membri e coordinato dalla Commissione Europea - è stata una parte importante della reazione all'emergenza in Serbia e Bosnia-erzegovina. Questa assistenza ha contribuito a salvare vite umane, pompare fuori l'acqua dagli edifici allagati, mantenere l'accesso elettricità, consegnare rifornimenti alle zone colpite e prevedere l'evoluzione del flusso d'acqua e valutare i danni attraverso le immagini satellitari. La Commissione è anche andare a dare assistenza umanitaria per le persone colpite. Come evolve la situazione, l'Ue sta mobilitando tutti gli strumenti possibili per sostenere la ripresa e la ricostruzione della Serbia e Bosnia-erzegovina. Mentre una valutazione completa dei danni e dei bisogni non è ancora disponibile, i servizi competenti della Commissione europea stanno lavorando su un pacchetto di sostegno nell'ambito degli strumenti finanziari adesione dell'Ue per misure a medio e lungo termine. La Commissione si impegna a garantire la continuità ed evitare un divario tra il primo soccorso e supporto di recupero. Supporto Protezione civile e aiuti umanitari Venerdì 15 maggio la Serbia e la Bosnia-erzegovina hanno chiesto assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'Ue, lo strumento europeo che sostiene e coordina gli interventi di emergenza degli Stati membri in caso di catastrofi naturali e di origine antropica. In poche ore, vari Stati membri hanno dichiarato che avrebbero inviare aiuti di prima necessità in forma di elicotteri, barche a motore, pompaggio moduli e manodopera. Da allora, la risposta è stata continuamente scalati. Ad oggi, 21 Stati membri hanno offerto assistenza a Serbia e Bosnia-erzegovina e più di 500 operatori umanitari degli Stati membri dell'Ue hanno lavorato sul campo nei due paesi. Centro di Coordinamento di risposta alle emergenze della Commissione europea (Ercc), è stato in contatto con le autorità competenti in Serbia e Bosnia-erzegovina per abbinare le offerte in arrivo per l'assistenza con le esigenze sul terreno. La Commissione europea co-finanzia i costi di trasporto degli aiuti. Due squadre di esperti della protezione civile dell'Ue sono stati spediti verso i due paesi. Il loro compito è quello di coordinare l'assistenza europea in entrata e sostenere le autorità locali. Esperti dell'Ue aiuti umanitari sono anche impiegati per la Serbia e la Bosnia-erzegovina per valutare i bisogni umanitari sul campo insieme alle organizzazioni umanitarie partner. Sulla base della valutazione dei bisogni, finanziamenti di emergenza sarà messo a disposizione rapidamente per soddisfare i bisogni più urgenti della popolazione colpita. La Commissione europea sta inoltre fornendo immagini satellitari delle aree allagate. Più di 50 mappe sono state prodotte per supportare entrambi i paesi colpiti e quelli che prestano assistenza. Il commissario Kristalina Georgieva, responsabile per gli aiuti e di crisi umanitaria, ha visitato ciascuno dei paesi colpiti per esprimere solidarietà dell'Ue con le persone colpite. Lei ha incontrato i rappresentanti del governo di Belgrado, Sarajevo e Zagabria, ha visitato alcune delle zone più colpite e discusso la risposta con alcune delle squadre europee che partecipano alla risposta. Eufor Althea e Eulex: contributo alla risposta alle crisi L'operazione militare dell'Ue in Bosnia-erzegovina (Eufor Althea) e dei suoi soldati provenienti da 22 nazioni sono stati anche in prima linea dell'assistenza internazionale per la Bosnia-erzegovina. E 'stato aiutare le persone evacuare dalla zone allagate, fornendo assistenza medica, il trasporto di cibo, acqua, medicinali e altri generi di prima necessità e attrezzature di ingegneria. L'dell'ue sullo stato di diritto per il Kosovo (Eulex) ha aderito la risposta in Serbia, presentando cibo, acqua, generatori elettrici e attrezzature specializzate per le autorità serbe. Eulex ha anche messo a disposizione un elicottero, attrezzato per evacuazioni di emergenza e le consegne merci. Esso viene utilizzato per le consegne di cibo e medicinali, nonché evacuazioni. Valutazione della situazione delle mine L'ue, tra cui Eufor Althea, è la distribuzione di esperti per sostenere le autorità in Bosnia-erzegovina

IL SOSTEGNO DELL'UNIONE EUROPEA ALLA SERBIA E BOSNIA-ERZEGOVINA DOPO LE INONDAZIONI

e le organizzazioni impegnate in attività di sminamento per valutare l'impatto delle alluvioni e frane sulla localizzazione delle mine. Supporto per la ricostruzione e la riabilitazione Nel breve termine, alcuni progetti in corso nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (Ipa) saranno modificati al fine di mobilitare rapidamente un sostegno diretto alla ricostruzione e di soccorso sforzi nelle zone colpite. Inoltre, i fondi dai programmi Ipa degli anni precedenti possono essere ri-assegnati in modo rapido e mobilitati intorno a metà giugno. L'ue si è impegnata a continuare il suo sostegno anche nel medio-lungo termine. La Commissione europea sta lavorando con i paesi interessati e in stretto coordinamento con le istituzioni finanziarie internazionali (Ifi) per valutare i bisogni. Su tale base, l'Ue mobiliterà ulteriori finanziamenti Ipa, anche attraverso un programma regionale, per rispondere alle esigenze di ricostruzione e di migliorare il fiume e la gestione del rischio di alluvione. La portata esatta dovrà essere sviluppato sulla base delle esigenze complete valutazioni. Le azioni seguenti sono esempi di ciò che un ulteriore sostegno dell'Ue potrebbe coprire: borse di studio, insieme con i prestiti Ifi, per ricostruire le infrastrutture: sarà data priorità alle infrastrutture di trasporto, edifici pubblici, scuole, servizi sociali, ecc; ricostruzione delle miniere di carbone danneggiati e centrali elettriche che sono fondamentali per l'approvvigionamento energetico; sovvenzioni alle Ong, organizzazioni internazionali e altri partner rilevanti per la fornitura di servizi, forniture e lavori per sostenere la ricostruzione e di soccorso sforzi; assistenza tecnica per la valutazione dei danni, le esigenze di recupero e preparazione dei progetti; assistenza tecnica per sviluppare mappe del rischio di alluvione, migliorare la gestione del rischio di alluvione e meccanismi di protezione civile. Tali attività hanno bisogno di un approccio strategico e dovrebbero essere collegati ai piani di gestione dei bacini Strategia del Danubio e il fiume, nonché ai meccanismi di risposta alle emergenze. La Serbia, come un paese nei negoziati di adesione, è anche ammissibile per il Fondo di solidarietà dell'Unione europea per le catastrofi alle stesse condizioni degli Stati membri dell'Ue. Il Fondo di solidarietà può contribuire alla copertura dei costi sostenuti dal emergenza alle autorità pubbliche, contribuire a ripristinare le infrastrutture ei servizi essenziali, a rimborsare le operazioni di soccorso e di salvataggio di finanziamento, nonché incontrare alcuni dei costi di ripulitura delle regioni sinistrate, comprese le zone naturali. Il Fondo è limitata in linea di principio ai danni non assicurabili e non compensare perdite private (anche in agricoltura). Azione a lungo termine - come la ricostruzione duratura, riqualificazione economica e prevenzione - non sono ammissibili agli aiuti del Fondo di solidarietà dell'Unione europea. L'importo esatto degli aiuti che la Serbia possa ricevere sarà determinato dopo che il paese presenta una domanda e dipende da una stima totale dei danni diretti. Il commissario europeo per lo sviluppo regionale, Johannes Hahn, è in viaggio per Belgrado questo fine settimana per discutere con le autorità dei passi avanti.

ALLUVIONE, FIRMATO APQ. FRATTURA: SUBITO LAVORI PER 17,7 MILIONI DI EURO

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE, FIRMATO APQ. FRATTURA: SUBITO LAVORI PER 17,7 MILIONI DI EURO"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 26 Maggio 2014

ALLUVIONE, FIRMATO APQ. FRATTURA: SUBITO LAVORI PER 17,7 MILIONI DI EURO

Campobasso, 26 maggio 2014 - Via ai lavori di ripristino e recupero dei danni conseguenti alle alluvioni e agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio molisano. Il 23 maggio la firma dell'accordo di programma quadro per un valore complessivo di 17,7 milioni di euro, a valere sul Fondo di sviluppo e coesione. "Partiamo con 104 interventi - annuncia il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura -. Con la firma dell'Apq, che rende finalmente disponibili le risorse assegnate al Molise per i danni alluvionali e da eventi atmosferici, mettiamo in circolo fondi che sfiorano i 18 milioni di euro. Un accordo di programma quadro di straordinaria importanza che ci permette di allestire nell'immediato 99 interventi cantierabili, con altri 5 non cantierabili, così da rianimare un tessuto sociale, produttivo ed economico in grossa sofferenza da lungo tempo per via delle tante risposte mancate". Per il governatore Frattura, ancora una volta, "a livello centrale riconoscono, premiandolo, il rigore del metodo adottato dai tecnici della struttura regionale e dell'Agenzia di protezione civile, che, insieme, in un lavoro di accurata ricognizione, hanno prefissato lo schema dell'Apq per la definitiva approvazione oggi finalmente conseguita". "Così come per la ricostruzione post sisma - conclude il presidente della Regione -, anche per i danni derivanti dalle alluvioni passate abbiamo proceduto con trasparenza e precisione per ottenere dallo Stato quanto atteso e dovuto per i cittadini e le imprese del Molise. La stipula dell'accordo di programma quadro consentirà all'Agenzia di protezione civile di formalizzare la concessione del finanziamento ai soggetti attuatori e ciò determinerà in tempi brevissimi l'apertura di nuovi cantieri. I lavori ora possono partire".